IL SERMONE ANTIPATICO CHE PIACQUE A DIO …

Descrizione

28 settembre 2021

Parecchi anni fa, un predicatore si recò in una città in cui non c'era ancora una Chiesa di Cristo. Predicò dapprima in un luogo di culto, poi in piazza. Non appena i capi religiosi e gli intellettuali lo seppero, gli chiesero d'incontrarli per un più approfondito esame della dottrina che portava. Se questa li avesse soddisfatti, non avrebbe esitato ad accettarla.

Con loro grande disappunto, però, l'incontro si dimostrò deludente. Quel predicatore prese a dire che essi sbagliavano e che lui stava nel giusto; che il loro culto non era accettato da Dio e che la verità doveva trionfare sull'errore. Disse anche che la Chiesa di cui faceva parte era la sola vera Chiesa del Dio vivente. Che presunzione! Come poteva non urtare i loro sentimenti? Eppure, si erano dimostrati sinceramente disposti al giusto dialogo. Avrebbe dovuto mostrare un approccio più moderato, più accattivante senza generare antipatiche reazioni. Quel predicatore era Paolo e il fatto ebbe luogo ad Atene (At 17). Il sermone provocò subbuglio, e non piacque di certo ai notabili, agli intellettuali, ai filosofi epicurei e stoici, i quali reagirono così: «Quando sentirono parlare di risurrezione dei morti, alcuni se ne beffavano; e altri dicevano: "Su questo ti ascolteremo un'altra volta". Così Paolo uscì di mezzo a loro. Ma alcuni si unirono a lui e credettero; tra i quali anche Dionisio l'areopagita [cioè un membro dell'Areopago, il concilio ateniese], una donna chiamata Damaris e altri con loro» (At 17:32-34). *Soprattutto quel sermone piacque a Dio!*

Sandro Corazza (1926 -2017)